GRUPPO ALPINO ESCURSIONISTICO
Associazione Affiliata F.I.E.

Domenica 23 Ottobre 2022

Il sentiero delle “Gosse”
(da Giazza al Rif. Lausen e ritorno)

Itinerario ad anello con partenza e arrivo a Giazza con sosta al rifugio Lausen.
L’itinerario pe raggiungere il rifugio Lausen inizia da Giazza.
Dopo aver parcheggiato nella piazza principale vicino alla chiesa la si costeggia e si scende per una scalinata. Si attraversa il ponte sul fiume Revolto e troviamo subito il cartello con l’indicazione per il sentiero E5 o sentiero CAI 250 vecchia strada militare della 1^guerra mondiale, poi, a un certo punto, prendiamo a sinistra una carrareccia bianca che ci porta al Sengio Rosso, complesso di due malghe di cui una è considerata icona della Lessinia
Si sale su fondo sterrato con vista alla nostra destra davvero suggestiva su Giazza.
Il fondo è buono e si sale in tranquillità senza particolari problemi. Dopo alcuni tornanti ci troveremo davanti un tunnel scavato nella roccia.
Si prosegue sempre salendo tra tornanti e tratti rettilinei e su di una curva a sinistra si trova sulla roccia una serie di piccole targhette e statue votive. Un tratto pianeggiante e si attraversa un ponte e siamo in località “il ponte” a 1241 m di quota. Ci si ritrova a camminare immersi tra una bellissimo bosco di faggi sulla destra e, quando si trova, a sinistra un prato si svolta a sinistra. Ci troviamo a camminare su una strada sterrata bella larga e ben curata sempre nel bosco. Si affronta una breve salita quindi ci si trova

al bivio delle Gosse con davanti uno spettacolo davvero unico. Prati a perdita d’occhio e alcune strutture.
Si cammina su fondo sterrato ben compatto e ben tenuto e affianchiamo la prima malga e proseguendo arriviamo ad un bivio dove troviamo il cartello per il rifugio Lausen.
Si prosegue lungo la strada sterrata sul crinale con un panorama davvero suggestivo. Si affianca malga Norderi quindi si giunge ad un crocevia dove si gira a destra e si seguono i cartelli che indicano il rifugio. Si scende e si attraversa malga Sengio Rosso. Si scende e si cammina ora tra lastre di rosso ammonitico. Si seguono i segnavia e si raggiunge in leggera discesa il rifugio.
Dopo la sosta al rifugio si prende la strada cementata in discesa.
Alla fine si svolta a sinistra su fondo sterrato fino in località Pozze a 1059 metri di quota. Si prosegue su strada sterrata in discesa fino ad un bivio dove si svolta a sinistra seguendo il segnavia 251 direzione Giazza. Si sale costeggiando alcuni prati quindi si scende nel bosco ed è un’alternanza tra discesa a

volta anche ripida, quindi tratto in falsopiano e alcune salite il tutto nel bosco fitto di faggi e conifere. Lungo il tracciato si trovano alcune stele con delle croci. Il sentiero è ben segnato con cartelli e segnavia collocati o su pietre o su alberi. Si esce dal bosco e si vede la sottostante valle e in lontananza Giazza. Scendendo si affianca la contrada di Parlatoni quindi Franchetti dove scendendo su strada sterrata si svolta a destra seguendo il segnavia 251.
Tratto in discesa su fondo sterrato quindi si tiene la sinistra (a destra capitello). Si cammina su fondo cementato fino a giungere in contrada Ferrazza. Si attraversa il ponte sul fiume Revolto quindi si sale lungo le scalette e si arriva al punto di partenza, la piazza di Giazza.

Ritrovo a Parona ore 7:30

Dislivello: m 461
Tempi: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Trasporto: mezzi propri
Abbigliamento: da media montagna (scarponcini alti e bastoncini)

Organizzatore: Paolo Lavagnoli: mob.: 347 5739 260 e-mail: paolo.lavagnoli@alice.it